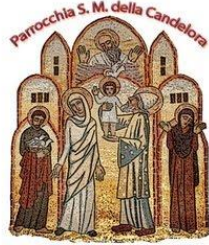


Parrocchia Santa Maria della Candelora

VIA CRUCIS

29 Marzo 2019

Meditazioni curate dagli adolescenti dei gruppi di AC e AGESCI



Questa sera, anche gli adolescenti dell'Azione Cattolica e dell'Agesci hanno scelto di percorrere, assieme a Gesù, la via della croce... Quella via del dolore che, alla fine, si rivela essere la via del grande Amore! Un cammino che permette ai nostri ragazzi di comprendere uno stile, un modo di camminare, di cadere, di affidarsi, di sperare.

Li aiuta a rendere la nostra comunità partecipe della bellezza spesso fragile del loro cammino di crescita, del loro farsi le ossa e del loro percorrere una vita fatta di scelte e di segni da interpretare. Facciamoci aiutare dalla loro semplice preghiera, che viene dal cuore delle loro croci, delle loro attese e speranze.

Buona preghiera!

I^a STAZIONE

GESU' E' CONDANNATO A MORTE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Dunque lo punirò e poi lo rilascerò". Ma essi insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato, allora, decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in carcere per rivolta e omicidio e che essi richiedevano e consegnò Gesù al loro volere (Lc 23,20-25).

Signore, seguire la massa è spesso la scelta più conveniente, perché nessuno ti giudica e vieni apprezzato. È più difficile, invece, riuscire a dire "io non la penso come te" e rischiare di essere, talvolta, derisi. Aiutami, Signore, ad essere me stessa, anche se a volte significa non omologarsi al resto.

SIGNORE FAMMI ESSERE ME STESSO

- Quando la paura di rimanere solo prende il sopravvento
- Soprattutto quando devo scegliere tra te e tutto il resto
- Affinché possa essere un amico vero

II^ STAZIONE

GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?" (Mt 16, 24-26).

Gesù pensavo di avere tutto ciò di cui ho bisogno, ma oggi capisco che sei Tu quello di cui ho veramente bisogno.

Dalla tua scelta di accogliere la croce e sacrificarti per noi imparo ad essere coraggioso e forte, a donarmi agli altri, a vedere nell'altro un fratello per il quale dare la propria vita.

Grazie Signore per tutto quello che imparo ogni giorno dal tuo insegnamento, tu che sei l'unico Maestro.

INSEGNACI O SIGNORE

- A perdonare anche chi potrebbe sembrarci ostile
- Ade essere pronti ad aiutare chi chiede il nostro aiuto ed anche chi non ha la forza di chiederlo
- Ad amare gli altri come tu ci hai insegnato sacrificandoti per noi

III^ STAZIONE

GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Isaia 53, 5-8)

A volte capita anche a me di sentirmi a terra e vivere momenti di difficoltà, magari perché vengo deluso da persone dalle quali non me lo sarei mai aspettato. Credo che in questo caso le nostre cadute possano avere anche un'altra chiave di lettura come quella della caduta nel peccato che ci fa allontanare da Dio e ci fa sentire soli

SIGNORE AIUTACI

- a rialzarci sempre qualunque sia il motivo della nostra caduta
- ad essere più forti della nostra tentazione di mollare e non andare avanti
- ad essere consapevoli che non siamo mai soli.

IV^ STAZIONE

GESU' INCONTRA SUA MADRE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Simeone li benedisse e parlò a Maria, Sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a Te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 2, 34-35)

Oggi scelgo di amare Gesù, desiderando più di ogni altra cosa di essere capace di servirlo come Maria ha fatto per tutta la vita, anche nei momenti in cui questo l'ha posta di fronte a scelte difficili.

Maria, aiutaci ad avere fede, coraggio e a servire come Tu hai fatto con tuo figlio;

VIENI IN NOSTRO AIUTO MARIA:

- Quando cerchiamo un esempio di amore e dedizione
- Quando abbiamo bisogno di sentire la presenza di qualcuno che ci ami fino in fondo
- Quando siamo chiamati al sacrificio e alle scelte difficili

V^ STAZIONE

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. (Mc 15,21)

Come Simone, spesso capita anche a me di sentirmi chiamato a fare una scelta che abbia delle conseguenze sugli altri. Soprattutto a scuola, quando mi trovo a scegliere se aiutare il compagno che vedo lì seduto e non parla con nessuno. Perché ha questo atteggiamento? Faccio bene ad avvicinarmi? Oppure dovrei fare i fatti miei? Tanto, potrebbe aiutarlo un altro compagno. Alla fine, decido di sedermi accanto a lui, parliamo un po' e vedo che già sta meglio. Se ci penso, che cosa ho fatto? Nulla, in confronto alla scelta di Simone di prendere la croce di Gesù sulle sue spalle, senza esitare.

GESU', FA CHE SAPPIA STARE ACCANTO

- al prossimo, senza aspettarmi nulla in cambio;
- a chi sente di non farcela, affinché non perda la speranza;
- a chi incontro ogni giorno sulla mia strada

VI^ STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. (Mt 25, 34 ss)

La Veronica è per noi un monito ad essere scout anche nella vita di tutti i giorni, è un continuo ricordarci la nostra “chiamata” ad essere pronti, a cogliere i momenti di difficoltà dei nostri fratelli e amici, ed essere capaci di abbracciarli e consolarli; a non aspettare che qualcuno ci chieda una mano ma dedicare sempre una attenzione in più al nostro prossimo.

VOGLIAMO ESSERE PRONTI SIGNORE

- Quando siamo tristi, affinché troviamo confronto nella tua presenza
- A seguire l'esempio della Veronica e saper consolare coloro i quali sono nella sofferenza
- A metterci al servizio degli altri come Tu hai fatto

VII^ STAZIONE

GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

La pietra scartata dai costruttori è diventata la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo... Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul Legno della croce... Insultato non rispondeva con insulti, maltrattato non minacciava vendetta ma si affidava a colui che giudica con giustizia.... Eravate erranti come pecore a ora siete stati ricondotti al pastore custode delle vostre anime. (1 Pt)

Spesso mi capita di sentirmi a terra e vivere momenti di difficoltà ad esempio in una comunità parrocchiale o all'interno di un gruppo classe forse perché non riescono a capirmi, spesso nemmeno io riesco a farlo! Forse ho paura di essere delusa o di non raggiungere gli obiettivi che desidero.

Come Reagisco? Non mi sento bene con nessuno, me compresa. Chiedo aiuto? Di rado! La reputo una cosa difficile, forse per come sono fatta, perché tendo a chiudermi, per le esperienze che ho vissuto, forse perché chiedere aiuto mi sembra un rischio! E questo accade in particolare se riguarda un qualcosa di intimo e personale.

Ma poi comprendo che la caduta serve e non mi deve impedire di rischiare, di capire che forse qualcuno mi può tendere la mano, per la mia crescita, per andare oltre, senza paura del giudizio degli altri, per apprezzare ciò che mi circonda, per guardare le cose da un altro punto di vista.

SIGNORE AIUTAMI

- Ad esternare le mie emozioni e le mie difficoltà alle persone che mi circondano
- A chiedere aiuto senza paura del giudizio degli altri, ad andare oltre
- A comprendere la bellezza di ciò che mi circonda, anche nei momenti di crisi

VIII ^ STAZIONE

GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc 23, 27 ss)

Le donne di Gerusalemme sono come noi quando viviamo distrattamente la nostra vita, quando non ci curiamo di chi ci sta intorno, quando ci preoccupiamo di cose futili.

Siamo ragazzi ma nel nostro percorso di crescita dobbiamo tutti i giorni cercare di comprendere cosa è veramente importante, farci portare per mano dal Signore nelle scelte della vita, perché siano significative e di senso

GESU' DONACI L'ATTENZIONE

- Quando non comprendiamo l'importanza anche delle piccole cose
- Quando ci guardiamo intorno ma non vediamo veramente
- Quando non cogliamo le belle opportunità che la vita vuole offrirci

IX ^ STAZIONE

GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Maltrattato si lascio umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. (Is. 53,7-8)

Cadere, rialzarsi, cadere di nuovo, ancora una volta. Eppure Gesù si rialza sempre, senza esitare: ci dimostra che oltre la caduta c'è un cammino d'amore da continuare.

E sperimento anche io il sentirmi a terra, in difficoltà, il non riuscire a fare le cose e il tirarmi indietro. Ma so che non sono solo, chiedo aiuto e la mia difficoltà si riduce e sperimento che la scelta migliore è quella di avere speranza! Così facendo riesco a risollevarmi e ad affrontare i problemi, più forte di prima.

SIGNORE DONAMI LA SPERANZA

- Quando non riesco a rialzarmi nei momenti di difficoltà
- Quando ho voglia di arrendermi in quello che faccio
- Quando non riesco a chiedere aiuto nel momento del bisogno

X ^ STAZIONE

GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte" (GV 19, 23 e ss)

Molte volte noi ragazzi tendiamo a nasconderci dietro le apparenze, spinti da una società nella quale il sembrare è più importante di ciò che si è veramente. Così come quando Gesù viene spogliato e mostra tutta la sua debolezza e fragilità, noi ci sentiamo spesso deboli e insicuri, ma grazie all'aiuto di Dio riusciamo a rialzarci e trasformare questa debolezza in punto di forza che ci permette di mostrare agli altri come siamo realmente senza paura di essere giudicati

SIGNORE AIUTACI

- A mostrarci come siamo
- A sentirci liberi di seguirTi
- A vincere il senso di inadeguatezza

XI ^ STAZIONE

GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc.23, 33 ss)

Anche noi come il buon ladrone decidiamo di credere nel prossimo, ammettendo a noi stessi le nostre colpe e consegnando al Signore la nostra vita prendendo anche noi sulle spalle il peso della nostra croce.

Noi tutti siamo i due ladroni. Quando sfidiamo Gesù a mostrarci la sua potenza scendendo dalla croce. Quando lo sentiamo accanto a noi ma anche quando non lo rispettiamo; quando consegniamo a lui la nostra vita o quando non lo riconosciamo; quando crediamo nel prossimo.

SIGNORE AIUTACI A PRENDERCI LE NOSTRE RESPONSABILITA'

- anche quando non vogliamo ammettere le nostre colpe
- anche quando non crediamo nel prossimo
- quando ci facciamo intimorire dal giudizio degli altri

XII^ STAZIONE

GESU' MUORE IN CROCE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò. (Gv 19, 28-30)

(Breve pausa di silenzio)

XIII ^ STAZIONE

GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt. 27, 57 ss)

Giuseppe ha reso onore a Gesù, accogliendone il corpo. Ha quindi compiuto una "scelta di amore". Molte volte noi decidiamo di non onorare il nome di Gesù, per timore del giudizio della massa. Dovremmo piuttosto seguire la strada da lui tracciata, e che Giuseppe ha scelto di seguire, perché è quella che porterà gli uomini alla salvezza.

SIGNORE, INTERCEDI PER NOI

- affinché possiamo renderti onore, anche nei momenti di smarrimento
- per non smarrire mai la strada che porta verso Te
- quando ci facciamo intimorire dal giudizio degli altri.

XIV ^ STAZIONE

GESU' VIENE POSTO NEL SEPOLCRO

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, deposero Gesù. (Gv 19, 41-42)

Ci piace pensare che questo sia un momento di speranza, che ci ricorda che non è mai troppo tardi per prenderci cura di chi amiamo. Anche nel nostro cuore come in un sepolcro custodiamo tanti pensieri, tanti sentimenti che abbiamo sempre l'opportunità di manifestare, di cui possiamo con dedizione occuparci. Aiutaci Signore ad entrare nel sepolcro nel nostro cuore e giorno dopo giorno prenderci cura con amore di chi vi è custodito.

SIGNORE GESÙ AIUTACI A FARCI SENTIRE SEMPRE A CASA...

- Quando pensiamo che sia ormai troppo tardi
- Quando non dedichiamo abbastanza tempo alle cose importanti
- Quando chiudiamo il nostro cuore alla cura del prossimo